

Via Solferino 28 dalla parte del cittadino

Crona

Corriere della Sera. Via e-mail: corriere@cs.sera.it

La lettera

di **Isabella Bossi Fedrigotti**



Buongiorno signora Bossi Fedrigotti, vuole sapere cosa ne penso io della riqualificazione di Paolo Sarpi? Ora glielo dico: da quando il Comune ha rilasciato licenze su licenze ai cinesi, la via è morta, una volta era piena di negozi con griffes famose, ora somiglia piuttosto a un mercato rionale. Io abito in una via parallela e con il piano percorrerla per tornare a casa, mi tocca allungare la strada di quasi 2 km: vi sembra logico inquinare di più e spendere più soldi per tornare alla propria abitazione? L'altro giorno ho addirittura appreso che il ragazzo che consegna la spesa per un supermercato di via Paolo Sarpi è stato multato perché portava la spesa nel carrello, e secondo i vigili non gli era permesso. Stando agli amministratori è stato fatto tutto il possibile per migliorare la via, ma secondo me e molti altri residenti le cose sono invece peggiorate. Un mese

LA «NUOVA» CHINATOWN ASPETTIAMO PRIMA DI GIUDICARE

fa avevano pitturato tutti parcheggi in Sarpi per la fermata e per lo scarico e carico, una settimana fa hanno cancellato tutto, sporcando la nuova pavimentazione. La chiamano area pedonale, ma se non state attenti rischiate di essere investiti dai ciclisti che ormai la fanno da padrone. E non vi dico il parcheggio, macchine posteggiate senza tagliando per i residenti, camion e furgoni in sosta sui marciapiedi, polizia locale inesistente, qua la sera è un delirio di auto accatastate. Invece di multare i veicoli senza contrassegno perché non le rinnovano lasciando il posto a chi ne ha diritto? Hanno speso troppi soldi dei contribuenti per realizzare un'area pedonale che non risolve il problema della convivenza con i grossisti cinesi, che non possono più passare per Sarpi, ma intasano con parcheggi selvaggi tutte le vie circostanti. Da ultimo volevo dirvi che il nuovo regolamento di passaggio per i residenti mi

sembra ridicolo: cosa vuol dire dividere la via in tre parti? Se uno abita in Sarpi 60 ed ha il box in Sarpi 12 cosa deve fare? Un cittadino deluso

Incoraggiata dal bell'aspetto che ha assunto la via dopo la ristrutturazione, mi piacerebbe essere un po' ottimista: vogliamo aspettare sei mesi prima di giudicare il nuovo assetto del quartiere? Magari anche lei si abituerà alle sue nuove regole finendo per trovarvi qualcosa di positivo. Quanto alla multa al fattorino che tanto l'ha scandalizzata, dovrà pur riconoscere che se è proibito ai cinesi girare con il carrello, deve esserlo anche agli italiani girare con il carrello. Sempre ammesso, naturalmente, che i vigili non acciappino il ragazzo del supermercato solo perché è più facile da bloccare e da identificare dei suoi velocissimi colleghi cinesi.

ibossi@corriere.it

PISCINA CAMI Ora si puliscano i muri

Non entro assolutamente nel merito delle motivazioni che hanno spinto quei giovani a occupare la piscina Cami, ma che gli stessi affermino che «dalla piscina non è partita alcuna iniziativa che potesse turbare la tranquillità della città» mi sembra inaccettabile.

perfettamente pulito) e con la sensazione così di vivere in una zona popolata da vandali.

Roberto Salemi

SAVITA GIULIA Verità sulle analisi

Ho letto la pagina dedicata a Santa Giulia, quartiere in cui vivo, con evidenza di tutti i

munne, magistratura inquinante, Arpa di rendere pubblici i risultati delle analisi? Il quartiere vive una grandissima situazione di sofferenza a causa di tutti quei servizi pubblici (in primo luogo l'asilo) che anche a causa del sequestro, a distanza di tre anni dall'apertura del quartiere, non sono ancora disponibili.

oscono. Una tenda (sporca, abbandonata e mal curata) accoglie da diverse settimane tutti coloro che arrivano in zona. Uno spettacolo vergognoso anche durante la settimana del Salone del Mobile. Il colmo è che all'interno si pubblicizza la ricandidatura di un politico.

di rotonde mal eseguite in precedenza. In questo modo il traffico subisce disagi e le date di ultimazione lavori sono un mistero. Un problema anche di Milano sventrata per la metropolitana e costruzioni di box sotterranei. La febbre di fregatura per i cittadini è una epidemia.

dei bar di piazza Lavater e di tutto il circondario di Porta Venezia. Non si vede una multa tranne che per le auto posteggiate regolarmente, ma con il «gratta e sosta» scaduto da cinque minuti.

Gran parte dei mali che affliggono Milano sono causati dal lassismo dei vigili. Speriamo che la signora Moratti legga questa rubrica.

Maurizio Cingoli

CASE COMUNALI Trasparenza sulle spese

Ad abitare in una casa del Comune di Milano ed amministrata da aziende quai Pirelli Re prima e Aler poi, ti può capitare di pagare spese per i servizi accessori, come i servizi di pulizia e la cura del verde, ad un valore più alto del doppio rispetto i costi di mercato richiesti dalle aziende del settore. Ci impongono 110 mila euro/anno rispetto i 40-60 mila euro/anno chiesti dalle imprese del settore e non è tutto; senza la minima giustificazione o rendiconto, è solamente una gabella, tanto siamo i cittadini di serie «C» che devono solo servire da cassa comune. Sono 6 anni che pagina dopo pagina, senza che nessuno consumivo che giustifichi gli importi richiesti, in Milano situazioni come la nostra ce ne

POST

A P

Il

da un

tro c

post